

Perche' in Russia

Vi lascio al racconto che ha fatto mia sorella Maria Grazia, che poi lo integrera' con i dettagli della visita a Mosca. La ringrazio per questo eccellente lavoro. Io vi andai con lei e suo marito Marco, e fu un viaggio fantastico alla scoperta di luoghi che neanche mi immaginavo potessero esistere. Mi affascino' la straordinaria metropolitana di Mosca con le sue opere d'arte, la sua efficienza e i suoi 7 milioni di passeggeri trasportati ogni giorno.

Per la storia di questo paese lascio a voi trovare le relative sorgenti dato che sarebbe per me un lavoro troppo impegnativo. Credo che valga la pena dedicare del tempo a questa ricerca perche' la Russia e' un paese veramente interessante e con una grande storia. Occorre anche ricordare che nella seconda guerra mondiale fu il paese che subi' danni terribili e che ebbe oltre 20 milioni di morti, il piu' alto in assoluto. Poi il crollo del muro di Berlino ha iniziato il processo per l'apertura delle sue frontiere per poterlo visitare liberamente ed e' stato per noi una bella fortuna.

Ecco a voi il racconto del viaggio di Maria Grazia.



Mai come in questi ultimi anni è così forte il desiderio di visitare la Russia.

Ogni anno milioni di visitatori partono per vedere e capire civiltà diverse dalla nostra, luoghi che abbiamo conosciuto attraverso le opere di Pushkin, Tolstoj, Dovstoevskij, Cecov.

L'atmosfera di grande cambiamento e di apertura in corso in Russia negli ultimi anni, portano le due metropoli russe San Pietroburgo e Mosca a livelli delle grandi capitali europee.

Lo Zar Pietro il Grande decise di creare sulla terra paludosa e malsicura il "paradiso" alla russa: San Pietroburgo.

Nel periodo delle terribili prove della guerra, il nemico cercava di impadronirsi della città sacra. Il più disastroso assedio nella storia dell'umanità durato 872 giorni – dall'8 settembre al 27 gennaio 1944 - non piegò l'animo fiero della popolazione.

Ogni autunno la natura spaventa con minacce del vento che si scatena e che porta sulle rive della Neva una forza indomabile.

Tre spaventose alluvioni, ripetute ogni cento anni nel 1724, nel 1824 e nel 1924 non sono riuscite a distruggere questa meraviglia di città.

Puskin nel suo libro "Il cavaliere del Bosco" racconta di queste inondazioni.

La stagione più bella e più fantastica è quella delle "notte bianche", che dura da maggio a luglio.

Un subisso di poeti scrissero le più toccanti dichiarazioni d'amore mai dedicate a un tale fenomeno come le notti del nord.

“Non si può descrivere il profumo della rosa o la vibrazione di una corda di violino.

Nessun poeta riesce a trasmettere quell'indescrivibile silenzio pieno di vita e di pensieri, che copre il fiume Neva.

Nessun pittore possiede quelle tinte miracolose cangianti nel cielo che si riflettono sul fiume come pelle di camaleonte o sulle faccette di cristalli.

Nessun musicista potrà eseguire quei suoni pieni di sentimenti che si staccano dalla terra e si alzano al cielo per esserne riflessi e poi cadere di nuovo a terra.”

(A.A.Grigorjev)

Il celebre poeta russo Konstantin Batjushkov all'inizio dell'800 disse:

“ Che città, che fiume, è una città unica. Bisogna lasciare San Pietroburgo, bisogna lasciarla almeno un po' per vedere altre capitali antiche, la vetusta Parigi e l'affumicata Londra per apprezzare il valore di Pietrobugo.”

S

San Pietroburgo, capitale dell'Impero Russo dal 1712 al 1918 con i suoi cinque milioni di abitanti è la seconda città della Russia per grandezza e la più settentrionale città del mondo che superi il milione di abitanti. Si estende sulle rive della Neva e su 42 isole che ne formano il delta. La città è attraversata da 65 canali con 402 ponti; il fiume Neva, lungo 74 km. è la grande arteria pulsante della città. Lungo le sue rive si possono ammirare palazzi, belle case, innumerevoli parchi e zone verdi.

Architetti italiani hanno contribuito alla costruzione di San Pietroburgo.

L'architetto Bartolomeo Rastrelli ha importato le fastose bizzarrie del rococò, Giacomo Quarenghi le equilibrate simmetrie del neoclassicismo e Carlo Rossi lo stile impero dei grandi palazzi che danno alle vie della città la loro attuale fisionomia.

Ricordiamo anche gli architetti: Lucchini, Rinaldi, Brenna, Trezzini del Canton Ticino:

Dostojevskij scrisse:

“ Città più astratta e premeditata del mondo e nata senza radici nella storia e nel terreno”.

FORTEZZA DEI SS: PIETRO E PAOLO

Il primo nucleo storico fu l'isola delle lepri, sulla quale fu costruita la fortezza.

Questo luogo fu scelto da Pietro il Grande. Lo Zar voleva una costruzione strategica e solida sull'isola e sul delta del fiume.

Sulla piazza principale si innalza la cattedrale dei SS:Pietro e Paolo (1712)

L'interno della Cattedrale è diviso da due file di pilastri in tre navate. Sembra una sala di gala di un palazzo.

Particolarmente impressionante è l'iconostasi dorata ed intagliata. E' simbolo della vittoria della Russia nella guerra del nord.

La Cattedrale fu il sepolcro di tutti gli imperatori russi della dinastia Romanov.

32 Tombe degli imperatori russi, localizzate con sarcofaghi in marmo bianco di Carrara.

Nel 1998 dopo la perestroika il Governo russo approvò la decisione di seppellire nella Cappella di S: Caterina i resti dell'Imperatore Nicola II° e dei membri della sua famiglia, fucilati nel 1918.

Trovati i corpi e identificate le salme con i DNA sono stati riconosciuti i corpi dei figli Tatiana, Anastasia e Olga, mentre mancano i resti di Alessio e Maria..

Importante sapere che nella fortezza c'erano le prigionie e che personaggi della storia russa come Dostojevski, Figner, Gorkij, Trozkij hanno assaggiato la tetra prigionia.

I PONTI DI SAN PIETROBURGO

Durante il periodo di Pietro con c'erano i ponti sulla Neva. Solo dopo la morte del sovrano detto anche il marinaio furono messi tre ponti galleggianti che venivano smontati durante il disgelo in primavera e alla fine dell'autunno quando il fiume si copriva di ghiaccio. I ponti stabili spuntano alla fine del XIX secolo.

Sui ponti spiccano ogni tanto le figure dei leoni di pietra, granita o ghisa: Il re degli animali era sempre venerato dai regnanti, perché rappresentava simbolo del potere e della potenza.

Il ponte Anichkov deve il suo nome al colonnello che dirigeva i lavori. E' decorato a quattro angoli dai gruppi scultorei dei Domatori dei cavalli.

MUSEO APPARTAMENTO DI PUSHKIN

E' situato sul fiume Mojika. Il poeta visse con la sua famiglia dall'autunno 1836 al gennaio 1837, giorno della sua morte. Il poeta fu gravemente ferito a duello da Georges d'Anthes, figlio adottivo dell'ambasciatore d'Olanda.

Morì dopo tre giorni di atroce agonia. Oggi tutti possono visitare il museo e ammirare lo splendido orologio dell'800, oro argento, cesellatura fermato nel momento in cui il poeta spirò.

CATTEDRALE DI NOSTRA SIGNORA DI KAZAN

E' la seconda basilica di San Pietroburgo.

Costruita in omaggio alla vittoria su Napoleone.

I migliori artisti, scultori, pittori e architetti contribuirono alla creazione della Basilica e ne fecero il tempio dell'arte russa.

La Basilica custodisce una delle più venerate icone della Chiesa Ortodossa per il suo valore storico.

Si tratta dell'immagine di Nostra Signora di Kazan.

LA CHIESA DELLA RESURREZIONE O SAN SALVATORE SUL SANGUE

E' tradizione in Russia costruire le chiese in onore di qualche evento storico.

Gli architetti dovevano inserire il luogo del terribile delitto nell'interno della chiesa.

Nella cappella del 1907 si trovano le reliquie – un frammento di selciato e di ringhiera bagnati di sangue –dello zar Alessandro II°.

ALESSANDRO II°

Figlio di Nicola I° salì al trono nel 1855 al momento della disfatta di Crimea.

Promosse una serie di riforme (abolizione della schiavitù e della gleba).

Aderì alla Alleanza dei Tre Imperatori iniziò la guerra contro la Turchia e venne ucciso da un terrorista.

MUSEO RUSSO DI STATO – PALAZZO MIHAJLOVSKIJ

E' stato inaugurato nel 1898.

Dell'architetto Carlo Rossi ne rimane lo scalone di gala, il vestibolo e la sala bianca.

Possiede una notevole collezione dell'arte antica. 4 sale sono dedicate alle icone.

I monaci che le creavano passavano giorni a digiuno in meditazione e preghiera per ricevere la grazia divina. Solo quando si sentivano pronti iniziavano a creare le loro opere. Famosa la bottega di Dionisio con i suoi colori preferiti: verde chiaro e rosa.

Bellissima la sala dedicata al sentimento del periodo della metà del 700 di Borovikovsky.

Il museo contiene la straordinaria collezione di pittura appartenuta ai membri della famiglia imperiale russa. Uno famoso è "l'ultimo giorno di Pompei di Briullov.

CATTEDRALE DI S. ISACCO

Per costruire la cattedrale impiegarono 40 anni.

E' la IV costruzione a cupola nel mondo dopo la Cattedrale di S: Pietro a Roma, la Cattedrale di S:Paolo a Londra e a Cattedrale di S.Maria del Fiore a Firenze.

L'enorme chiesa a croce greca è sormontata dalla cupola dorata (100 Kg. D'oro) con quattro piccole cupole dei campanili.

L'interno è ricco di sculture, pitture, mosaici, ori, marmi e pietre dure.

Impressiona l'abbondanza di marmi, malachite, lapis-lazzuli e ori.

MONUMENTO A NICOLA I°

(1796-1855)

Figlio di Paolo I° salì al trono nel 1825 e represses la rivolta decabrista. (ufficiali della guardia imperiale).

Sostenitore della Santa Alleanza sconfisse nel 1828 la Turchia.

Represses duramente la rivoluzione polacca e nel 1853 mosse nuovamente guerra alla Turchia, ma fu fermato dalle forze coalizzate di Francia, Inghilterra e Piemonte (guerra di Crimea 1853-1855).

ERMITAGE (LUOGO DI RITIRO)

La piazza del palazzo (la cui soluzione spaziosa è stata creata dall'arch. Carlo Rossi) deve il suo nome al Maestoso palazzo d'inverno, residenza degli zar della dinastia Romanov, costruito sulle rive della Neva verso la seconda metà del 700.

Il Palazzo d'Inverno è realizzato nello stile del barocco russo (arch: Bartolomeo Rastrelli).

Per sistemare le collezioni crescenti, Caterina II° diede ordine di costruire accanto al Palazzo d'Inverno un padiglione, chiamato in seguito il piccolo Ermitage. Del complesso dell'Ermitage fa parte anche parte il Teatro Ermitage (arch: Giacomo Quarenghi).

Nel 1764 Caterina II° acquistò 225 quadri dei massimi rappresentanti dell'arte dell'Europa occidentale. Era una collezione solo guardata da Caterina che diceva spesso *"Solo io e i topi possiamo ammirare tutti questi splendori:"*

La collezione dell'Ermitage conta più di tre milioni di opere d'arte.

E' grande emozione visitare le sale degli artisti italiani, che sono considerati i più grandi del mondo.

Leonardo da Vinci con la "Madonna con il fiore", con la "Madonna col bambino", Tiziano con "Maria Maddalena penitente" e con "Danae", La Nascita di Cristo" di Luca della Robbia, Jacopo Palma con "ritratto d'uomo", poi da Raffaello a Giorgione Tiziano con nove quadri e una scultura di Michelangelo al meraviglioso Caravaggio con il suo "suonatore di liuto", da Tiepolo al Cataletto.

Per capire la grandezza dell'Ermitage ecco alcuni dati:

sorge su 10.400 mq., è composto di 1050 stanze, ha 1495 finestre e 117 scale.

TEATRO MARIINSKIJ

Il celebre Teatro dell'opera e del balletto Mariinskij fu inaugurato il 2 ottobre 1860 con l'opera di Glinka "La vita per lo Zar".

Ha tenuto a battesimo i capolavori dei grandi compositori Rimskij, Korsakov, Musorgskij e Chajkovskij.

Si esibivano famosi artisti del mondo: Marius Petipa, Anna Pavlova, Tamara Karsavina. Qui ha iniziato la sua vita artistica una delle più famose ballerine del teatro: Ulanova.

A San Pietroburgo ha abitato la ballerina americana Isadora Duncan, terza moglie del poeta russo Sergei Esenin:

RESIDENZA ESTIVA DI PIETRO IL GRANDE (PETRODVORETZ)

E' la residenza più grande, splendida per le sue bellissime fontane fatte costruire dallo Zar Pietro il Grande che dopo aver visitato Versailles, volle costruire la sua residenza sulle rive del mare che chiamò "Mon plaisir" a cui aggiunse il Piccolo Palais Marly, L'Ermitage ed il Palazzo Grande.

La grande cascata costruita nel 1715 ornata da 225 sculture in piombo dorato, è la più grande fontana al mondo.

Durante la II Guerra Mondiale il palazzo venne completamente rovinato dai soldati tedeschi, ma gli arredi del palazzo, le sculture e le cose preziose sono state nascoste sottoterra per cui alla fine della guerra si procedette al restauro.

Oggi è ritornato al suo splendore iniziale.

PIETRO I° IL GRANDE (1672/1725)

Figlio dello zar Alessio, regnò inizialmente col fratello Ivan (1682) sotto la reggenza della zarina Sofia e poi da solo dal 1694.

Promosse con metodi autocratici l'occidentalizzazione del paese contro le tendenze della nobiltà russa.

Dopo lunghi viaggi in Europa rinnovò l'amministrazione, riformò l'ordinamento della chiesa, sottrasse alla Persia le rive occidentali del mar Caspio e combattendo contro Carlo XII di Svezia si assicurò le coste orientali del baltico, ove fondò nel 1703 Pietroburgo.

Sposò Caterina Skavronska ed ebbe tre figli: Alessio, Anna e Elisabetta.

RESIDENZA ESTIVA DI CATERINA

Capolavoro dell'architetto Francesco Bartolomeo Rastrelli.

La residenza è legata ai nomi di due zarine russe: Elisabetta Petrovna e Caterina la Grande.

In dono da Pietro I° a sua moglie Caterina I°.

Solo per le decorazioni esterne ci vollero 100 kg. Di oro.

Il maggior splendore del Palazzo resta la Sala d'Ambra.

Il Re di Prussia Ferdinando Guglielmo I° dona a Pietro I° i pannelli d'ambra che furono utilizzati per rivestire la sala.

Splendida nella sua varietà naturale, la sala colpiva e oggi colpisce ancor di più.

Le sue tre pareti dal parquet al fregio sono completamente rivestite di varie tonalità di ambra.

Durante l'occupazione nazista la sala d'ambra fu rapita. La ricostruzione è durata alcuni decenni.

Il 31 maggio 2003 in occasione del giubileo di Pietroburgo la sala è stata inaugurata.

CATERINA I°(1683/1727)

Di origini modeste fu la II° moglie di Pietro il Grande, cui successe nel 1725, nonostante l'opposizione dell'aristocrazia.

Sotto l'influenza di Mensikov riorganizzò le finanze statali e fondò l'Accademia delle Scienze di Pietroburgo.

CATERINA II°LA GRANDE (1729/1796)

Principessa tedesca sposò un Romanov PIETRO III cui successe nel 1762 e divenne Caterina La Grande.

Famosa per le sue riforme progressiste è stata molto criticata per i suoi amori

Sedata la rivolta di Pugacev (1774/1775) attivò con spirito illuministico riforme giudiziarie, finanziarie e amministrative.

Sottrasse la Crimea ai turchi e ottenne i territori orientali della Polonia.

Fu in corrispondenza con Voltaire e Diderot.

Ebbe un solo figlio Paolo I°.

ELISABETTA IMPERATRICE DI RUSSIA (1709/1761)

Figlia di Pietro il Grande salì al trono grazie ad una congiura nel 1741.

Prese parte con successo alla guerra dei 7 anni e cercò di contribuire allo sviluppo della cultura in Russia.

ANNA JOANNOVNA ZARINA DI RUSSIA (1693/1740) DETTA LA TERRIBILE

Nipote di Pietro il Grande divenne Imperatrice nel 1730, fu molto influenzata dal favorito Biron, duca di Curlandia, uomo politico e avventuroso di origine lettone, e fu dal 1730 al 1740 capo effettivo della politica russa.

La Zarina Anna attuò una ampia politica di riforme giuridiche e finanziarie.

SOFIA ALEKSEEVNA (1657/1704) REGGENTE DEL GRANDUCATO DI MOSCA
Figlia del Granduca Aleksej Michajlovic assunse la reggenza in seguito alla rivolta degli strel'cy (1682).

Fu esclusa dal governo da Pietro (1689).

PIETRO II° (1714/1730)

Figlio dello Zar Alessio e Nipote di Pietro Il Grande, successe a Caterina I° nel 1727.

Il suo regno fu caratterizzato dal predominio incontrastato delle cricche della corte, subendo prima l'influenza del generale Mensikov e poi del Principe Dolgorukij.

PIETRO III° (1728/1762)

Figlio di Anna la Terribile e di Carlo Federico di Holstein-Gottorp, proclamato erede dell'Imperatrice Elisabetta, sposò Sofia d'Anhaltzerbst.

Salito al trono nel gennaio del 1762, suscitò malcontento generale per la sua politica interna e i suoi metodi autoritari.

Nel luglio dello stesso anno costretto ad abdicare da un colpo di stato preparato da sua moglie, che si proclamò Zarina (Caterina II°) con l'appoggio della guardia imperiale.

Morì poco dopo in circostanze misteriose.

PAOLO I°

Figlio di Caterina II e di Pietro III° Nel Castello Mihajlovskij in una sala nella notte fra l'11 e il 12 marzo 1801 fu strangolato dai suoi cortigiani.

Salito al trono abbastanza tardi, cominciò ad effettuare mutamenti con metodi autoritari e crudeli, ma spesso positivi. Suscitò l'opposizione dell'esercito e della turbolenta aristocrazia.

Si ordiva una congiura e ne erano a conoscenza suo figlio, futuro Alessandro I°, e altri membri della famiglia imperiale.

Il Castello diventò nel 1827 sede dell'Istituto di Ingegneria.

Dal 1827 al 1842 vi studiò Dostojevskij, che tra l'altro non riconobbe l'opera di Pietro I° e la modernizzazione della Russia all'europea.

Paolo I° ebbe due figli: Alessandro I° e Nicola I°.

IVAN IV IL TERRIBILE (1530/1584)

GRAN DUCA DI MOSCA ZAR DI RUSSIA

Salito al trono ancora bambino riuscì nel 1543 a controllare i boiardi.

La sua attività era svolta alla riorganizzazione dello stato e all'ingrandimento del suo impero.

Dopo aver posto sotto il suo territorio tutto il corso del Volga, tentò di sottomettere la Livonia, ma si scontrò con la Polonia e la Svezia, mentre i boiardi passavano al nemico.

La rivolta della nobiltà fu repressa mediante la creazione di una guardia del corpo cui vennero concesse le terre dei boiardi. Ivan giunse però a una conciliazione con questi ultimi, anche a causa delle sconfitte riportate contro la Polonia e la Svezia, che riparò in parte con la conquista della Siberia.

Il termine Zar che vuol dire condottiero, imperatore era già in uso presso bulgari e serbi ed è stato adottato per la prima volta in Russia da Ivan IV il terribile.

NICOLA II° (1868-1918)

Figlio di Alessandro II°, salì al trono nel 1894.

Dopo la disastrosa guerra contro i giapponesi (1904/1905) e la rivoluzione del gennaio 1905, istituì una assemblea legislativa o Duma.

Scoppiata la rivoluzione fu costretto ad abdicare il 17 marzo 1917.

Fatto prigioniero fu ucciso insieme a tutta la famiglia.

I ROMANOV

Dinastia russa di origine lituana.

Saliti al trono di Russia nel 1613 con Michele Fedorovic, pronipote di Ivan IV il terribile.

I Romanov accrebbero la loro autorità all'interno e il loro dominio con Pietro I°, il Grande, i cui successori regnarono fino al 1917, quando Nicola II° fu abbattuto dalla Rivoluzione e ucciso l'anno successivo insieme ai membri della sua famiglia.

Seguono alcune foto del viaggio in Russia a san Pietroburgo ed a Mosca. Negli altri archivi allegati trovate le migliaia di foto fatte in quel viaggio.



Appena mi arriva da mia sorella il racconto su Mosca lo inseriro' qui di seguito.